



Distribuzione dell'acconto su dividendo di

TERNA S.p.A.

di cui all'articolo 2433-bis del Codice Civile

Indice

Relazione sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Terna SpA

Premessa.....	3
Andamento economico di Terna SpA nel primo semestre 2006.....	5
Andamento economico del Gruppo Terna.....	8
Situazione economica consolidata.....	9
Situazione finanziaria di Terna SpA e del Gruppo al 30 giugno 2006.....	12
Prevedibile evoluzione della gestione.....	14

Prospetti contabili al 30 giugno 2006 di Terna SpA e relativa nota illustrativa

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2006	17
Conto economico del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2006.....	18
Nota illustrativa	19

Relazione sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Terna SpA

Premessa

A seguito del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU).

Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005.

L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La situazione semestrale al 30 giugno 2006, è stata pertanto predisposta secondo i principi contabili internazionali (IFRS-EU)

Relazione sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Terna S.p.A.

L'art. 2433 bis del Codice Civile prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi è consentita alle società il cui bilancio è assoggettato per legge al controllo da parte di società di revisione iscritta all'Albo e che tale distribuzione deve essere prevista dallo Statuto. A tale riguardo si ricorda che l'art. 26.3 dello Statuto di Terna SpA prevede che il Consiglio di Amministrazione possa distribuire agli azionisti acconti sui dividendi.

La distribuzione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un prospetto contabile e di una relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società consente tale distribuzione. I suddetti documenti devono essere sottoposti al parere della società di revisione.

La normativa prevede altresì che la distribuzione non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote da destinare alla riserva legale, e quello delle riserve disponibili.

Nel caso di Terna SpA la distribuzione dell'acconto è determinata sulla base del bilancio individuale al 30 giugno 2006

Le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 ammontano a Euro 1.205,4 milioni, mentre l'utile conseguito dal 1° gennaio al 30 giugno 2006 è stato di Euro 190,3 milioni.

Peraltro, nella determinazione dell'utile netto del periodo, e quindi dell'acconto distribuibile, sono state considerate tutte le poste che, nel rispetto della normativa in vigore, devono partecipare a tale determinazione.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

	Milioni di Euro
Utile netto di Terna S.p.A del periodo 1 gennaio- 30 giugno 2006	190,3
Utile netto Disponibile*	186,3
Riserve Disponibili al 30 giugno 2006**	1.205,4
Acconto distribuibile	186,3
Acconto dividendo di cui si propone la distribuzione	106,0
Acconto dividendo per azione deliberato dal CdA	0,053

* La costituzione della Riserva legale è stata completata nell'esercizio 2004 e l'impatto a conto economico delle rettifiche per l'applicazione degli IFRS-EU è pari ad Euro 4 milioni

** La Riserva legale, pari a euro 88,0 milioni è disponibile per la sola copertura di eventuali perdite

Ai sensi dell'art. 2433 bis, comma 4, del cod. civ. l'acconto distribuibile non può superare Euro 186,3 milioni, pari alla parte distribuibile in acconto dell'utile netto di periodo.

Nella determinazione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2006, sono stati considerati i valori patrimoniali ed economici di Terna SpA al 30 giugno 2006 determinati in base agli IFRS-EU, confrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2005 e al 30 giugno 2005 rispettivamente, rideterminati secondo gli IFRS-EU, come risulta dallo specifico documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna SpA in data 6 settembre e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG SpA.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi paragrafi in merito alla situazione economica e finanziaria di Terna Spa e del Gruppo nel primo semestre 2006 ed alle informazioni incluse nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della Gestione", intende distribuire un acconto sul dividendo pari a Euro 0,053 per ciascuna azione per complessivi Euro 106,0 milioni.

Nel seguito è riportato il prospetto contabile al 30 giugno 2006 di Terna SpA.

Andamento economico di Terna SpA nel primo semestre 2006

Il bilancio individuale semestrale al 30 giugno 2006 chiude con un utile netto di Euro 190,3 milioni, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa Euro 88,7 milioni, oneri finanziari netti per 2,2 milioni, ed imposte sul reddito per Euro 121,8 milioni.

I ricavi ammontano a circa Euro 563,3 milioni, di cui Euro 549,5 milioni per vendite e prestazioni prevalentemente riferibili (Euro 506,1 milioni) al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi ammontano a circa Euro 164,7 milioni di cui Euro 109,9 milioni relativi al personale.

Le imposte sul reddito a carico del periodo, pari a Euro 121,8 milioni, si riferiscono per Euro 108,1 milioni ad IRES e per Euro 20,3 milioni ad IRAP; sono altresì rilevate imposte anticipate nette per Euro -3,5 milioni e rettifiche per imposte relative ad esercizi precedenti per Euro -3,1 milioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni nette pari a Euro 4.501,4 milioni, un capitale investito netto pari a Euro 3.624,8 milioni coperto dal patrimonio netto per Euro 1.835,6 milioni e dall'indebitamento finanziario netto per Euro 1.789,2 milioni.

La gestione economica del 1° semestre 2006 di Terna SpA, è espressa in modo sintetico nel seguente prospetto ottenuto rettificando i dati del conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali:

<i>Milioni di euro</i>	I semestre			
	2006	2005	Variazioni	%
Ricavi:				
Corrispettivo Utilizzo Rete	506,1	392,1	114,0	29,1%
Altre partite energia	20,6	0	20,6	100,0%
Altre Vendite e Prestazioni	22,8	24,3	-1,5	-6,2%
Altri Ricavi e Proventi Diversi	13,8	10,6	3,2	30,2%
Totale ricavi	563,3	427,0	136,3	31,9%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro	109,9	83,2	26,7	32,1%
- Servizi e godimento beni di terzi	57,7	49,0	8,7	17,8%
- Materiali	7,2	7,2	0	0,0%
- Altri costi	5,2	8,4	-3,2	-38,1%
- Costi capitalizzati	-15,3	-10,4	-4,9	47,1%
Totale costi operativi	164,7	137,4	27,3	19,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	398,6	289,6	109,0	37,6%
Ammortamenti	88,7	73,4	15,3	20,8%
RISULTATO OPERATIVO	309,9	216,2	93,7	43,3%
- Proventi (oneri) finanziari	2,2	-9,6	11,8	-122,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	312,1	206,6	105,5	51,1%
- Imposte sul risultato del periodo	121,8	72,5	49,3	68,0%
-UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	190,3	134,1	56,2	41,9%

La comparazione verso l'esercizio precedente mostra un incremento (+37,6%) del margine operativo lordo (+109 milioni) che discende dall'effetto combinato di maggiori ricavi per 136,3 milioni e da un incremento dei costi operativi per 27,3 milioni;

- ◆ L'incremento dei ricavi (+31,9%) è così identificabile:
 - Maggiori ricavi per il corrispettivo dell'utilizzo della rete per 114,0 milioni di euro attribuibili:
 - all'evoluzione tariffaria, con inclusione degli effetti dell'acquisizione del ramo d'azienda TSO, acquisito nel corso del 2° semestre 2005, e alla maggiore energia trasportata (+2,1%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 82 milioni);
 - a conguagli riferiti ad anni precedenti per 32 milioni di euro (47,3 milioni di euro derivanti dagli effetti della Delibera 162/6 dell'AEEG relativa all'integrazione del gettito tariffario dell'anno 2005 registrati nel 2006 contro 15,3 milioni di euro registrati nel 2005 per conguagli 2004);
 - Maggiori ricavi Altre Partite Energia (euro +20,6 milioni). Tale voce si riferisce al corrispettivo, derivante dall'acquisizione del ramo TSO e, quindi, non presente nel 1° semestre 2005, dovuto alla Capogruppo dagli operatori per la rilevazione delle misure (componente MIS) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS).
 - Minori ricavi per Altre vendite e prestazioni (euro -1,5 milioni) essenzialmente attribuibili alla rivisitazione del contratto per la manutenzione delle linee ad alta tensione di Enel Distribuzione.
 - Maggiori altri ricavi e proventi (euro +3,2 milioni) essenzialmente derivanti da maggiori contributi in c/impianti.

- ◆ I costi operativi pari, al 30 giugno 2006, a 164,7 milioni di euro, subiscono un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 27,3 milioni di euro (+19,9%) essenzialmente attribuibile all'acquisizione del ramo TSO, compensati da una diminuzione della voce altri costi per 3,2 milioni di euro e da un incremento dei costi capitalizzati per circa 4,9 milioni di euro (dei quali 7,0 milioni di euro per il personale e minori costi per materiali per 2,1 milioni di euro). Nell'ambito dei maggiori costi per servizi si evidenziano circa 2,8 milioni di euro dovuti a conguagli per i noleggi del parco auto per gli anni 2004 e 2005.

Il risultato operativo si attesta pertanto a 309,9 milioni di Euro (+43,3%) scontando l'incremento degli ammortamenti per 15,3 milioni di Euro anch'essi pressoché ascrivibili all'acquisizione del ramo TSO (euro 11,7 milioni) nonché ai nuovi impianti entrati in esercizio.

La gestione finanziaria fa registrare una diminuzione degli oneri finanziari netti per circa Euro 11,8 milioni principalmente dovuta a:

- Minori interessi attivi sul c/c intersocietario vs Enel per circa 2,4 milioni di euro e maggiori oneri finanziari per 0,6 milioni di euro per effetto della svalutazione della

partecipazione in RTL a seguito della distribuzione dei dividendi relativi ai primi 9 mesi del 2005.

- Maggiori proventi da controllate per circa 6,1 milioni di euro dei quali maggiori dividendi per 20,0 milioni di euro e minori Interest on Equity per 13,9 milioni di euro
- Maggiori altri proventi finanziari per circa 1 milioni di euro (essenzialmente interessi attivi su c/c bancari ed impieghi a breve termine ed interessi di mora)
- Minori differenze cambi attive per circa 3,5 milioni di euro
- Maggiori oneri per adeguamento del prestito obbligazionario e delle relative coperture per circa 4,3 milioni di euro
- Maggiori interessi passivi su finanziamenti a m/l termine e sulle relative coperture per circa 2,3 milioni di euro
- Maggiori proventi su derivati di trading per circa 18,5 milioni di euro .

L'incremento di euro 49,3 milioni delle imposte a carico dell'esercizio è identificabile, nel maggior utile realizzato, nelle sopravvenienze attive per imposte relative ad esercizi precedenti (euro 3,2 milioni) e nella tassazione della plusvalenza fiscale originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, da parte della Capogruppo, delle partecipazioni azionarie di TSN e Novatrans; l'operazione, perfezionata i primi di giugno, determina maggiori imposte correnti (IRES – ai sensi art.110 DPR n.917/86) stimate in circa euro +8,3 milioni.

Andamento economico del Gruppo Terna

La situazione consolidata al 30 giugno 2006 è stata predisposta, in accordo con la previsione dell'art.82 del Regolamento Consob n.11971/1999, secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU).

Nella tabella allegata si evidenzia la riconciliazione tra il risultato di Terna SpA e quello del consolidato del Gruppo Terna.

<i>Milioni di euro</i>	Utile 30/06/2006	Patrimonio netto al 30/06/2006
Bilancio della Capogruppo	190,3	1.835,6
Risultato e Patrimonio apportato dalle Società consolidate	29,7	41,4
Effetto conversione bilanci società estere	-	67,0
Storno dividendi società controllate	-29,7	-
Equity method_Cesi	-0,3	1,5
Bilancio consolidato IFRS/IAS	190,0	1.945,5

Situazione economica consolidata

Il conto economico consolidato gestionale di Terna per il primo semestre degli anni 2006 e 2005 è sintetizzato nel seguente prospetto

Milioni di euro	I semestre			
	2006	2005	Variazioni	%
Ricavi:				
Corrispettivo Utilizzo Rete	601,8	463,8	138,0	29,8%
Altre partite energia	20,6	0	20,6	100,0%
Altre Vendite e Prestazioni	22,0	24,4	-2,4	-9,8%
Altri Ricavi e Proventi Diversi	14	11,4	2,6	22,8%
Totale ricavi	658,4	499,6	158,8	31,8%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro	112,1	84,5	27,6	32,7%
- Servizi e godimento beni di terzi	65,2	54,5	10,7	19,6%
- Materiali	7,6	7,3	0,3	4,1%
- Altri costi	11,4	15,6	-4,2	-26,9%
- Costi capitalizzati	-15,4	-10,4	-5,0	48,1%
Totale costi operativi	180,9	151,5	29,4	19,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	477,5	348,1	129,4	37,2%
Ammortamenti	98,9	81,8	17,1	20,9%
RISULTATO OPERATIVO	378,6	266,3	112,3	42,2%
- Proventi (Oneri) finanziari netti	-46,6	-42,7	-3,9	9,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	332,0	223,6	108,4	48,5%
- Imposte sul risultato del periodo	142,0	83,3	58,7	70,5%
-UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	190,0	140,3	49,7	35,4%

Nel primo semestre 2006 i ricavi aumentano di 158,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2005 (+31,8%) essenzialmente identificabili;

- nel corrispettivo di utilizzo della rete (+138,0 milioni di Euro) per effetto dei seguenti fenomeni:
 - o maggiori ricavi per il trasporto di energia nella rete di trasmissione nazionale italiana (117,3 milioni di Euro) essenzialmente attribuibili:
 - per la controllante, all'evoluzione tariffaria, con inclusione degli effetti derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda TSO non presente nel 1° semestre 2005, e alla maggiore energia trasportata (+2,1%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente (82,0 milioni di euro);
 - a RTL per euro 3 milioni non presente nell'area di consolidamento a giugno del 2005;
 - sono inoltre stati accertati dal Gruppo ricavi (euro 47,6 milioni) in ottemperanza alla delibera 162/06 dell'AEEG del 27 luglio 2006 per la compensazione del deficit tariffario afferente l'esercizio 2005 ai proprietari della RTN. Tale incremento è parzialmente compensato dalla rilevazione nel primo semestre 2005 dei conguagli dal GRTN SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi precedenti (euro 15,3 milioni);

- o maggiori ricavi per il trasporto di energia nella rete Brasiliana (20,7 milioni di Euro) essenzialmente dovuti (circa 17 milioni di euro) agli effetti dell'apprezzamento del real nei confronti dell'euro che è passato da R\$ 3,31 come valore medio del 1° semestre 2005 a R\$ 2,7 del 1° semestre 2006.
- nella voce Altre Partite Energia (+20,6 milioni di euro). Tale voce si riferisce al corrispettivo, derivante dall'acquisizione del ramo TSO e quindi non presente nel 1° semestre 2005, dovuto alla Capogruppo dagli operatori per la rilevazione delle misure (componente MIS) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS).
- nella voce Altre vendite e prestazioni che diminuiscono di circa 2,4 milioni di euro essenzialmente per minori ricavi per la manutenzione delle linee ad alta tensione di Enel Distribuzione.
- nella voce Altri ricavi e proventi che si incrementa di circa 2,6 milioni di euro essenzialmente derivanti da maggiori contributi in c/impianti.

I costi operativi, pari a giugno 2006 a 180,9 milioni di euro, subiscono un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 29,4 milioni di euro pari al 19,4%, essenzialmente attribuibile all'acquisizione del ramo TSO e di RTL non presenti al 30 giugno 2005, compensati da una diminuzione della voce altri costi per 4,2 milioni di euro e da un incremento dei costi capitalizzati per circa 5 milioni di euro.

Gli ammortamenti crescono di 17,1 milioni (circa 15,3 milioni di euro per la controllante, circa 0,9 milioni di euro per le società brasiliane e circa 0,9 milioni di euro per RTL) in principal modo per effetto dell'acquisizione del ramo TSO e di RTL, non presenti al 30 giugno 2005, e per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio.

Il risultato operativo, pertanto si attesta nel semestre a 378,6 milioni di Euro con un incremento di 112,3 milioni di Euro verso lo stesso periodo del 2005 (+42,2%).

Gli oneri finanziari netti del semestre pari a 46,6 milioni di euro (dei quali 27,7 milioni relativi alla capogruppo e 18,9 milioni di euro alle società brasiliane) subiscono un incremento pari a 3,9 milioni di euro principalmente così identificabili:

- un decremento netto per 6,2 milioni di euro relativo alla capogruppo essenzialmente attribuibile all'effetto della valutazione al fair value dei finanziamenti e delle relative coperture.
- un incremento di 6,6 milioni di euro per le società Brasiliane essenzialmente identificabili in maggiori utili su cambi per circa 5,8 milioni di euro (in massima parte non realizzati);
- un incremento di oneri finanziari derivanti dalle controllate brasiliane (euro 3,5 milioni) interamente attribuibile alla conversione dei medesimi oneri ai tassi di cambio dei rispettivi periodi.

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 142 milioni di euro dei quali 121,8 milioni di euro per la capogruppo (di cui -3,5 milioni di euro per imposte differite nette) e 20,2 milioni di Euro relativi alle controllate (di cui 3,8 milioni di euro per imposte differite nette).

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 42,7% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti, pari a euro +0,2 milioni), rispetto al 37,3% dello stesso periodo del 2005. Tale incremento dell'incidenza fiscale è essenzialmente riconducibile alla capogruppo per effetto dei seguenti fattori:

- tassazione della plusvalenza fiscale originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, da parte della Capogruppo, delle partecipazioni azionarie di TSN e Novatrans; l'operazione, perfezionata i primi di giugno, determina maggiori imposte correnti (IRES – ai sensi art.110 DPR n.917/86) stimate in circa euro +8,3 milioni con effetto sul “tax rate” del Gruppo pari a circa +2,5%;
- Incremento del costo del personale, indeducibile ai fini IRAP, rispetto allo stesso periodo del 2005, per effetto dell'acquisizione del ramo TSO. Tale incremento risente altresì della variazione di +0,24 dell'aliquota media IRAP per Terna SpA, conseguente alla contestazione del deficit sanitario da parte del Ministero dell'Economia e Finanze. In particolare l'applicazione della legge 311/04, come modificata dalla legge 266/05 art. 1 comma 277, ha comportato l'aumento dell'aliquota IRAP dell'1% per le sei regioni interessate dal deficit.

L'utile del periodo si attesta a 190 milioni di euro con un incremento di 49,7 milioni di euro (+35,4%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Situazione finanziaria di Terna SpA e del Gruppo al 30 giugno 2006.

La situazione finanziaria netta complessiva al 30 giugno 2006 di Terna S.p.A. contrapposta al 31 dicembre 2005 è la seguente:

<i>Milioni di euro</i>	30.6.2006	31.12.2005	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario	1.383,4	1.498,4	-115,0
- Mutui e finanziamenti da BEI	355,8	370,5	-14,7
- Strumenti derivati in portafoglio	20,8	-77,0	97,8
Totale	1.760,0	1.791,9	-31,9
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI	29,5	29,5	0,0
- Posizione netta verso banche e liquidità	-7,7	-15,8	8,1
- Finanziamenti a breve	0,0	55,0	-55,0
- Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario RTL	7,4	4,9	2,5
Totale	29,2	73,6	-44,4
Totale A + B	1.789,2	1.865,5	-76,3
Patrimonio Netto	1.835,6	1.797,9	37,7
Debt to Equity (ratio)	0,97	1,04	

L'indebitamento a medio e lungo termine ha subito un decremento di 31,9 milioni di euro attribuibile, per 17,2 milioni di euro, alla variazione del fair value del prestito obbligazionario al netto dell'incremento degli strumenti derivati in portafoglio e, per 14,7 milioni di euro, al rimborso del finanziamento BEI.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario a breve termine, è stata pari a 44,4 milioni di euro (estinzione finanziamenti a breve per 55,0 milioni di euro, riduzione di disponibilità liquide per 8,1 milioni di euro e incremento dell'indebitamento nei confronti di RTL sul conto corrente intersocietario per 2,5 milioni di euro) che sommati all'effetto monetario dell'indebitamento a lungo termine determinano un assorbimento di cassa complessiva per Terna S.p.A. pari a 76,3 milioni di euro.

La situazione finanziaria netta complessiva al 30 giugno 2006 del Gruppo Terna, contrapposta al 31 dicembre 2005, è la seguente:

<i>Milioni di euro</i>	30.6.2006	31.12.2005	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario	1.383,4	1.498,4	-115,0
- Mutui e finanziamenti da BEI	355,8	370,5	-14,7
- Mutui e finanziamenti Brasile	449,6	440,2	9,4
- Strumenti derivati in portafoglio	20,8	-77,1	97,9
Totale	2.209,6	2.232,0	-22,4
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI	29,5	29,5	0,0
- Mutui e finanziamenti Brasile	39,5	28,8	10,7
- Finanziamenti a breve	0,0	55,0	-55,0
- posizione netta verso banche e liquidità Italia	-7,7	-15,8	8,1
- posizione netta verso banche e liquidità Brasile	-49,3	-60,8	11,5
Totale	12,0	36,7	-24,7
Totale A + B	2.221,6	2.268,7	-47,1
Patrimonio Netto	1.945,5	1.902,2	43,3
Debt to Equity (ratio)	1,14	1,19	

La variazione in diminuzione della situazione finanziaria del Gruppo Terna pari a 47,1 milioni di euro è dovuta, oltre a quanto esposto nel commento alla situazione della capogruppo, alle variazioni in aumento dell'indebitamento delle società controllate Brasiliane per complessivi 31,6 milioni di euro (20,1 milioni di euro quale variazione in aumento del debito e 11,5 milioni di euro quale variazione in diminuzione della posizione finanziaria netta per aumento della liquidità) e all'effetto di diminuzione del debito dovuto al consolidamento di RTL per 2,5 milioni di euro.

Considerando i circa 4,0 milioni di euro di decremento del debito netto dovuto all'effetto cambio sulla posizione finanziaria netta delle società brasiliane, queste hanno generato cassa per 35,6 milioni di euro, che, sommata alla cassa assorbita da Terna S.p.A. per 78,7 milioni di euro determinano per il primo semestre 2006 un assorbimento complessivo di gruppo pari a 43,1 milioni di euro.

A seguito della distribuzione dell'acconto sul dividendo, l'indebitamento finanziario netto atteso al 31/12/2006 (pari ad Euro 2.181,8 milioni, ante distribuzione del dividendo, con un rapporto sul patrimonio netto di 1,07) si dovrebbe attestare a Euro 2.289,7 milioni, determinando un rapporto sul patrimonio netto di 1,19.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione sia per Terna Spa che per il Gruppo, nella seconda parte dell'esercizio 2006, per la parte ordinaria, considera solo ricavi per la normale gestione e costi di struttura e finanziari.

A livello di previsioni economiche, le stesse sono state formulate in base alle attuali previsioni di domanda energetica, attese nel secondo semestre 2006, nonché sulla base dei relativi costi operativi attesi. Sulla base di tali ipotesi è previsto un trend inferiore, rispetto al primo semestre, del margine operativo lordo e del risultato operativo, sia per l'eccezionalità dei maggiori ricavi registrati nel 1° semestre a fronte dei conguagli per l'anno 2005 che per i maggiori costi operativi, previsti per il secondo semestre 2006, prevalentemente legati alla concentrazione delle attività di esercizio e manutenzione degli impianti nei mesi estivi, nonché ai costi per consulenze sia legati all' IPO Brasile sia all'acquisto delle porzioni di RTN in Italia, per le quali sono in corso trattative con Edison Rete SpA e AEM Trasmissione SpA.

Il risultato complessivo economico netto dell'esercizio si prevede in ogni caso maggiore dell'acconto sul dividendo che si intende distribuire sia per Terna SpA che per il Gruppo Terna.

Gli investimenti previsti per la seconda parte del 2006 saranno totalmente coperti dai flussi di cassa generati dalla gestione corrente.

L'indebitamento finanziario netto di Terna Spa e quello del Gruppo Terna, previsto alla fine dell'esercizio, risulterebbe in leggero miglioramento rispetto a quelli del 30 giugno 2006, senza considerare il pagamento dell'acconto sul dividendo per l'ammontare proposto e delle altre operazioni straordinarie in corso (acquisizione Edison Rete e AEM Te).

Per quanto concerne la parte straordinaria se si dovessero perfezionare le acquisizioni relativamente ad altre porzioni di Rete di Trasmissione nazionale (Edison Rete ed AEM Trasmissione) e ipotizzando tali perfezionamenti a partire da metà novembre 2006, l'impatto stimabile per Terna sarebbe:

- dal punto di vista economico, tenuto conto della dimensione delle società da acquisire e del contenuto periodo dell'anno in cui contribuirebbero al risultato, l'acquisizione avrebbe un impatto economicamente trascurabile per il 2006 e stimabile in un risultato addizionale di 1,1 M.ni.
- da un punto di vista patrimoniale, il capitale investito netto delle società potenzialmente acquisibili è stimabile in circa 280 M.ni, cui si aggiunge l'avviamento per circa 120 M.ni, portando così il capitale investito netto a circa 400 M.ni.

In base a quanto sopra esposto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo consente la distribuzione di un acconto sul dividendo di euro 0,053 per azione, pari a Euro 106 milioni, sulla base delle azioni emesse al 30 giugno 2006.

**Prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico
al 30 giugno 2006**

Terna SpA

Società TERNA SpA STATO PATRIMONIALE ATTIVO euro	al 30/06/2006	al 31/12/2005	Variazioni del Periodo
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	4.051.852.512	4.020.358.009	31.494.503
2 Attività immateriali	151.059.872	151.489.122	-429.250
3 Attività per imposte anticipate	46.837.992	51.751.945	-4.913.953
4 Attività finanziarie non correnti	292.474.204	399.147.843	-106.673.639
5 Altre attività non correnti	5.937.715	5.916.612	21.103
Totale attività non correnti	4.548.162.295	4.628.663.531	-80.501.236
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	8.958.408	7.175.172	1.783.236
2 Crediti commerciali	1.042.953.054	985.668.657	57.284.397
3 Attività finanziarie correnti	32.660.383	4.420.462	28.239.921
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.682.980	15.791.228	-8.108.248
5 Altre attività correnti	100.977.876	50.410.630	50.567.246
Totale attività correnti	1.193.232.701	1.063.466.149	129.766.552
TOTALE ATTIVITA'	5.741.394.996	5.692.129.680	49.265.316

Società TERNA SpA STATO PATRIMONIALE PASSIVO euro	al 30/06/2006	al 31/12/2005	Variazioni del Periodo
C- Patrimonio netto di Gruppo			
1 Capitale sociale	440.000.000	440.000.000	0
2 Altre riserve	812.416.358	804.906.014	7.510.344
3 Utile e perdite accumulate	392.978.022	387.362.409	5.615.613
4 Acconto dividendo	0	-100.000.000	100.000.000
5 Risultato del periodo	190.250.034	265.615.613	-75.365.579
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.835.644.414	1.797.884.036	37.760.378
D- Patrimonio netto di Terzi	0	0	0
Totale patrimonio netto Gruppo e Terzi	1.835.644.414	1.797.884.036	37.760.378
E- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	1.739.146.713	1.868.912.841	-129.766.128
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	169.519.652	168.144.528	1.375.124
3 Fondo rischi e oneri futuri	43.962.675	35.675.117	8.287.558
4 Passività per imposte differite	587.664.691	464.094.893	123.569.798
5 Passività finanziarie non correnti	20.789.583	29.047.521	-8.257.938
6 Altre passività non correnti	174.560.754	176.191.033	-1.630.279
Totale passività non correnti	2.735.644.068	2.742.065.933	-6.421.865
F- Passività correnti			
1 Finanziamenti a breve termine	7.382.768	59.849.295	-52.466.527
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	29.540.000	29.540.000	0
3 Debiti commerciali	986.948.426	936.156.512	50.791.914
4 Debiti per imposte sul reddito	0	14.387.553	-14.387.553
5 Passività finanziarie correnti	46.214.882	14.463.931	31.750.951
6 Altre passività correnti	100.020.438	97.782.420	2.238.018
Totale passività correnti	1.170.106.514	1.152.179.711	17.926.803
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.741.394.996	5.692.129.680	49.265.316

Società TERNA SpA CONTO ECONOMICO euro	Primi 6 mesi 2006	Primi 6 mesi 2005	Variazioni
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	549.509.587	416.418.357	133.091.230
2 Altri ricavi	13.785.841	10.637.622	3.148.219
Totale ricavi	563.295.428	427.055.979	136.239.449
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	7.231.462	7.180.693	50.769
2 Servizi	57.717.550	49.021.030	8.696.520
3 Costo del personale	109.938.810	83.184.250	26.754.560
4 Ammortamenti e svalutazioni	88.658.242	73.435.616	15.222.626
5 Altri costi operativi	5.213.521	8.405.673	-3.192.152
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-15.312.549	-10.408.682	-4.903.867
Totale costi	253.447.036	210.818.580	42.628.456
A-B Risultato operativo	309.848.392	216.237.399	93.610.993
C Proventi/oneri finanziari			
1 Proventi finanziari	31.102.135	30.185.693	916.442
2 Oneri finanziari	-28.862.557	-39.792.720	10.930.163
D Risultato prima delle imposte	312.087.970	206.630.372	105.457.598
E Imposte dell'esercizio	121.837.936	72.520.498	49.317.438
F Risultato del periodo	190.250.034	134.109.874	56.140.160
Utile per azione	0,095	0,067	0,028
Utile diluito per azione	0,094	0,067	0,027

Distribuzione dell'acconto su dividendo di TERNA S.p.A
di cui all'articolo 2433-bis del Codice Civile

Bilancio individuale di TERNA SpA al 30 giugno 2006

Nota illustrativa

Premessa

A seguito del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, in attuazione della facoltà concessa dal Regolamento CEE n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il bilancio individuale d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS-EU). Terna SpA, pertanto, adotta tali principi a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Struttura e contenuto della situazione contabile

Il bilancio intermedio di Terna SpA è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards in vigore alla data di redazione dello stesso, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea ("IFRS-EU").

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quanto previsto dagli IFRS-EU.

Uso di stime

La redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti,

svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni, designate come "disponibili per la vendita", sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto. Al momento della loro cessione tali utili e perdite cumulati sono rilasciate a conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico.

Tali perdite di valore non sono ripristinate.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio Terna è redatto in euro. In tale bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze cambio, eventualmente emergenti, sono riflesse nel conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della Società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, Terna ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente il 1° gennaio 2005. Pertanto l'eventuale avviamento derivante da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo Bilancio d'esercizio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1 gennaio 2005 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La concessione assegnata con efficacia 1 novembre 2005 alla società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà Terna sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita da Terna in data 1 novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005 tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GRTN a Terna delle attività, delle funzioni dei beni dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al fair value e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali con vita indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del

denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività della CGU, in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore si sia ridotta.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa è stimabile in modo attendibile, i relativi costi e ricavi sono rilevati separatamente nel conto economico in base alla percentuale di completamento. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata tra i costi della commessa.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Titoli di debito

Eventuali titoli di debito per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte sulla base della "data di negoziazione" e al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate inizialmente alla "data di regolamento" e valutate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al fair value alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le

variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima¹, Isp², Sconto energia, Assistenza sanitaria ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a patrimonio netto. Gli utili o le perdite attuariali emersi successivamente a tale data sono rilevati a conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

¹ Indennità mensilità aggiuntive.

² Indennità sostitutiva del preavviso.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce. I cambiamenti di stima sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui tali cambiamenti si verificano.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le attività non correnti sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto di acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Lo Stato Patrimoniale di periodo contrapposto a quello del mese di Dicembre 2005 evidenzia una variazione in aumento dell'Attivo pari a 49,3 milioni di euro; di seguito ne riassumiamo in dettaglio le singole componenti specifiche:

Attività non correnti – Euro 4.548,2 milioni:

- Gli immobili impianti e macchinari si incrementano di 31,5 milioni di euro, per effetto della somma algebrica di nuovi investimenti netti (euro 120,2 milioni), ammortamenti del periodo (euro 82,0 milioni) e rilevazione di contributi afferenti gli impianti entrati in esercizio in corso d'anno (euro 6,7 milioni);
- le attività immateriali, subiscono un decremento netto pari a 0,4 milioni di euro riferito all'ammortamento di periodo al netto degli investimenti effettuati nel primo semestre 2006;
- le attività per imposte anticipate registrano un decremento netto 4,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile all'effetto fiscale rilevato sulla variazione del fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge (euro -3,5 milioni) e di trading (euro -3,0 milioni);
- la variazione del periodo delle Attività finanziarie non correnti, pari a -106,7 milioni di euro, si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value degli strumenti finanziari di copertura (euro -106,1 milioni), contratti sul prestito obbligazionario, che al 30 giugno 2006, in seguito al rialzo della curva dei tassi di interesse, è diventato negativo, con conseguente rilevazione dello stesso nell'ambito delle passività finanziarie.

Attività correnti – Euro 1.193,2 milioni:

- Incremento delle rimanenze per euro 1,8 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti;
- incremento netto dei crediti verso clienti per euro 57,3 milioni, quasi interamente attribuibile all'accertamento per fatture da emettere verso GRTN, in ottemperanza alla delibera 162/06 dell'AEEG del 27 luglio 2006 che ha riconosciuto ai proprietari della RTN 51,7 milioni di euro (di cui 47,3 milioni di euro spettanti a Terna) a compensazione del deficit tariffario afferente l'esercizio 2005;
- le Attività finanziarie correnti evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2005 di euro 28,3 milioni, relativo all'ammontare dei proventi finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie;
- incremento della voce altre attività correnti per euro 50,6 milioni essenzialmente attribuibili alla somma algebrica degli acconti di imposta dell'esercizio versati per Ires (euro 52,7 milioni) ed Irap (euro 11,9 milioni), della rilevazione del credito per dividendi da controllate (euro 11,1 milioni) e dell'incasso degli interest on equity versati da TSN e NVT (euro 27,2 milioni);

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio Netto – Euro 1.835,6 milioni:

In data 27 Aprile scorso l'Assemblea degli azionisti ha approvato il Bilancio civilistico al 31/12/2005, redatto sulla base dei principi contabili italiani, destinando l'utile d'esercizio pari a euro 268,0 milioni come segue:

- quanto a euro 100 milioni a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento il 24 novembre 2005;
- quanto a euro 160 milioni a saldo del dividendo relativo all'esercizio 2005, da distribuire nella misura di 0,08 euro per ognuna delle 2.000.000.000 azioni ordinarie; si è proceduto alla liquidazione del medesimo dividendo in data 22 giugno 2006 con data di "stacco cedola" prevista per il 19 giugno 2006;
- quanto a euro 8,0 milioni a "utili a nuovo".

I movimenti intervenuti nel semestre sono di seguito evidenziati:

31 dicembre 2005 - 30 giugno 2006

<i>Milioni di euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utili accum.	Altre riserve	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo
Al 31 dicembre 2005*	440,0	88,0	387,4	716,9	-100,0	265,6	1.797,9
Destinazione utile							
- <i>Riserva</i>			5,6			-5,6	0,0
- <i>Dividendi</i>					100,0	-260,0	-160,0
Altri movimenti				7,4			7,4
Risultato di periodo						190,3	190,3
Al 30 giugno 2006	440,0	88,0	393,0	724,3	0,0	190,3	1.835,6

* I saldi al 31 dicembre 2005 sono esposti in base alle risultanze dell'applicazione degli IFRS-EU per assicurare la comparabilità con il primo bilancio IFRS

L'incremento del patrimonio netto di 37,8 milioni di euro è originato dalla somma algebrica dell'utile del periodo (190,3 milioni di euro), della liquidazione del saldo dividendi 2005 (-160,0 milioni di euro), dell'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (7,1 milioni di euro) e della rilevazione del costo di periodo relativo ai piani di remunerazione con azioni (stock options).

La variazione in aumento del Passivo dello Stato Patrimoniale è pari a 11,5 milioni di euro, così di seguito dettagliata.

Finanziamenti a lungo termine (inclusa la quota corrente) - Euro 1768,6 milioni:

Rispetto al 31 dicembre 2005 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un decremento pari a 129,8 milioni di euro, dovuto per 115,0 milioni di euro alla variazione in diminuzione del fair value dei prestiti obbligazionari e per euro 14,7 milioni quale variazione in diminuzione per quote di rimborso dei finanziamenti BEI.

Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale – Euro 169,5 milioni:

La variazione netta intervenuta nel corso del periodo è pari a 1,4 milioni di euro originata dalla variazione algebrica di accantonamenti ed utilizzi.

Fondi per rischi e oneri – Euro 44,0 milioni:

L'incremento netto di 8,3 milioni è originato principalmente dai seguenti accantonamenti netti:

- per euro 5,9 milioni a "Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale" volti a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazioni di elettrodotti;
- per euro 3,2 milioni all'onere stimato a carico della società per ulteriori obblighi contributivi INPS;

Passività per imposte anche differite – euro 587,7 milioni

L'incremento di euro 123,6 milioni, è riconducibile essenzialmente allo stanziamento effettuato sul risultato di periodo per Ires (108,1 milioni di euro) e per Irap (20,3 milioni di euro), al netto del recupero degli accantonamenti, derivanti dagli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche, effettuati nel corso degli esercizi precedenti (per euro 4,2 milioni).

Passività finanziarie non correnti – euro 20,8 milioni

La variazione al rialzo della curva dei tassi d'interesse, ha generato un incremento netto di euro 8,2 milioni dettagliato come segue:

- una variazione positiva del fair value pari a 10,6 milioni di euro per i derivati Cash Flow hedge;
- una variazione positiva del fair value pari a 8,9 milioni di euro per quelli di trading
- una variazione negativa per 117,4 milioni di euro per i derivati di fair value hedge (106,1 milioni di euro, quale variazione in diminuzione delle attività finanziarie non correnti e 11,3 milioni di euro variazione in aumento tra le passività finanziarie non correnti).

Altre passività non correnti – euro 174,6 milioni

Il decremento della voce per euro 1,6 milioni è da attribuire, principalmente, al rilascio per competenza dei ricavi differiti per i contributi afferenti gli impianti in esercizio.

Passività correnti – euro 1.170,1 milioni

- I finanziamenti a breve termine evidenziano un decremento rispetto al 31 dicembre 2005 di euro 52,5 milioni, riferibile alla somma algebrica del rimborso delle linee di credito a breve termine per complessivi 55 milioni di euro e dell'incremento per 2,5 milioni di euro del rapporto di c/c di corrispondenza verso la controllata RTL;
- incremento pari a 50,8 milioni dei debiti commerciali per effetto essenzialmente dei debiti di natura passante, principalmente riferiti agli acquisti di energia nonché al corrispettivo di trasporto dovuto agli altri proprietari di porzioni di RTN;
- decremento netto pari ad euro 14,4 milioni dei debiti per imposte sul reddito interamente riferito alla liquidazione del debito per imposte IRES/IRAP concernenti l'esercizio 2005;
- incremento delle passività finanziarie correnti, pari ad euro 31,7 milioni, dovuto all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie;
- incremento netto delle altre passività correnti pari a 2,2 milioni di euro riferibile principalmente a :
 - Incremento per la liquidazione Iva del mese di giugno (euro 30,4 milioni);
 - riclassifica delle partite energia originatesi nell'esercizio precedente dall'acquisizione del ramo TSO, nella voce 'Debiti commerciali', per euro 23,5 milioni;
 - decremento di euro 9,0 milioni quale effetto algebrico tra la riclassificazione del valore dei contributi afferenti ad impianti entrati in esercizio nel corso dei primi sei mesi dell'anno e il valore di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale;
 - rilevazione di debiti verso i dipendenti per passività differite relative alla tredicesima mensilità (euro 4,0 milioni)

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – Euro 563,3 milioni

Il valore della produzione del 1° semestre 2006 risulta così composto:

<i>Milioni di euro</i>	Valori contabili al 30/6/2006	Valori contabili al 30/6/2005	Variazioni del periodo
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e prestazioni			
- Corrispettivo utilizzo rete	506,1	392,1	114,0
- MIS	4,6	0,0	4,6
- DIS	16,0	0,0	16,0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3,1	0,7	2,4
- Altre vendite e prestazioni	19,7	23,6	-3,9
Altri ricavi e Proventi			
- Contributi in C/impianti	7,8	3,2	4,6
- Diversi	6,0	7,4	-1,4
Totale	563,3	427,0	136,3

- ◆ Il valore della produzione si incrementa di circa Euro 136,3 milioni (31,9%) principalmente per effetto di:
 - incremento del corrispettivo di utilizzo della rete (+114,0 milioni di Euro) per effetto dei seguenti fenomeni:
 - maggiori ricavi attribuibili all'evoluzione tariffaria, con inclusione degli effetti derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda TSO non presente nel 1° semestre 2005, e alla maggiore energia trasportata (+2,1%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente (82,0 milioni di euro);
 - rilevazione di ricavi (euro 47,3 milioni) in ottemperanza alla delibera 162/06 dell'AEEG del 27 luglio 2006 per la compensazione del deficit tariffario afferente l'esercizio 2005 ai proprietari della RTN. Tale incremento è parzialmente compensato dalla rilevazione nel primo semestre 2005 dei conguagli dal GRTN SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti ad esercizi precedenti (euro 15,3 milioni);
 - rilevazione del corrispettivo, derivante dall'acquisizione del ramo TSO e quindi non presente nel 1° semestre 2005, dovuto dagli operatori per la rilevazione delle misure (componente MIS) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS);
 - minori ricavi per altre vendite e prestazioni per euro -3,9 milioni essenzialmente riferiti alla manutenzione delle linee ad alta tensione di Enel Distribuzione (circa euro -1,8 milioni);
 - maggiori quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (euro 4,6 milioni)

Costi della produzione – Euro 253,4 milioni

Comprendono le seguenti voci:

<i>Milioni di euro</i>	Valori contabili al 30/6/2006	Valori contabili al 30/6/2005	Variazioni del periodo
Costi della Produzione			
Consumi di materiali	7,2	7,2	-
Servizi e godimento beni di terzi	57,7	49,0	8,7
Personale	109,9	83,2	26,7
Ammortamenti e Svalutazioni	88,7	73,4	15,3
Incrementi immobilizz. per lavori interni	-15,3	-10,4	-4,9
Altri costi	5,2	8,4	-3,2
Totale	253,4	210,8	42,6

- ◆ incremento dei costi della produzione per circa euro 42,6 milioni (20,2%) essenzialmente riconducibili a:
 - incremento dei costi per servizi (euro 8,7 milioni) essenzialmente attribuibili all'acquisizione del ramo TSO. Rilevano altresì i conguagli per i noleggi del parco auto per gli anni 2004 e 2005, pari a circa 2,8 milioni di euro;
 - incremento pari ad euro 26,7 milioni attribuibile, in linea di massima, ai maggiori oneri conseguenti l'acquisizione del ramo TSO e l'immissione delle relative risorse umane (stipendi, contributi e tfr);
 - incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di euro 15,3 milioni per effetto dell'acquisizione ramo TSO e dei nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del semestre;
 - l'incremento delle capitalizzazioni (pari a euro 4,9 milioni) è interamente attribuibile al costo del personale che compensa, inoltre, la riduzione delle capitalizzazioni per consumi di materiali.

Proventi e (oneri) finanziari netti – Euro 2,2 milioni

La gestione finanziaria fa registrare una diminuzione degli oneri finanziari netti per circa euro 11,8 milioni principalmente dovuta a:

- maggiori proventi per Dividendi dalle controllate per circa euro 20 milioni al netto degli Interest on Equity (IOE) rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente per euro 13,9 milioni;
- effetti economici netti dell'adeguamento al fair value dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture (euro -4,3 milioni) e dei derivati di trading (euro +19,9 milioni);
- maggiori interessi passivi su prestiti a lungo termine e strumenti derivati, per euro +3,6 milioni, imputabili all'ulteriore "tranche" di finanziamento BEI erogato nel corso

del 1° trimestre 2005 ed al lievitare dei tassi di interesse (con effetto sui finanziamenti a tasso variabile non oggetto di specifiche coperture);

- minori differenze di cambio positive rilevate rispetto al 1° semestre 2005 (euro -3,5 milioni) per effetto dell'apprezzamento del Reais e della rilevazione nel solo semestre 2005 degli IOE;
- minori proventi finanziari (euro -2,4 milioni) relativi al c/c intersocietario, ancora acceso nel semestre 2005, con Enel SpA;
- maggiori oneri derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro +0,4 milioni).

Imposte sul reddito – Euro 121,8 milioni

L'incremento di euro 49,3 milioni delle imposte a carico dell'esercizio è identificabile come segue:

- maggior utile ante imposte realizzato rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente;
- tassazione della plusvalenza fiscale originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações, da parte della Capogruppo, delle partecipazioni azionarie di TSN e Novatrans; l'operazione, perfezionata i primi di giugno, determina maggiori imposte correnti (IRES – ai sensi art.110 DPR n.917/86) stimate in circa euro +8,3 milioni.
- sopravvenienze attive per imposte relative ad esercizi precedenti (euro 3,2 milioni);



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Parere della società di revisione sui documenti previsti dall'art. 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sui dividendi

Al Consiglio di Amministrazione
di TERNA S.p.A.

1 Abbiamo esaminato l'allegato Prospetto Contabile e la Relazione degli Amministratori di TERNA S.p.A. al 30 giugno 2006 predisposti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sui dividendi di €0,053 per ciascuna azione emessa al 30 giugno 2006, corrispondente a complessivi €106 milioni. La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e del contenuto della Relazione compete agli amministratori della Società. La nostra responsabilità è limitata all'espressione di un parere professionale sulla idoneità della situazione rappresentata dagli amministratori a consentire la distribuzione di un acconto sui dividendi, sulla base delle procedure di revisione svolte.

2 Per le finalità di cui sopra abbiamo svolto le seguenti procedure di verifica:

- Verificato il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.
- Effettuato una revisione contabile limitata sul Prospetto Contabile al 30 giugno 2006.

La revisione contabile limitata, effettuata in conformità ai criteri raccomandati dalla Consob per il controllo contabile della relazione semestrale, è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul Prospetto Contabile al 30 giugno 2006.

- Esaminata, secondo i criteri previsti dagli standard internazionali di revisione, la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione per la formulazione dei dati previsionali di fine anno in base ai quali gli utili distribuiti in acconto non risultano essere neutralizzati da perdite nel periodo finale dell'esercizio.

- 3 Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2005 di TERNA S.p.A., presentati nel Prospetto Contabile a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione di revisione sui "Prospetti di riconciliazione IFRS della società Capogruppo con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)", emessa in data 6 settembre 2006. I dati comparativi per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2005 sono stati da noi analizzati limitatamente a quanto necessario ai fini dell'emissione del presente parere. Le conclusioni da noi espresse nel presente parere, pertanto, non si estendono a tali dati.

I dati contabili consolidati al 30 giugno 2006, inclusi nella Relazione degli Amministratori, sono oggetto di revisione contabile limitata da parte nostra nell'ambito dell'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo TERNA al 30 giugno 2006, e sulla stessa emetteremo la nostra relazione di revisione al completamento delle relative procedure. Per quanto riguarda i dati consolidati relativi al 31 dicembre 2005, inclusi nella Relazione degli Amministratori a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo TERNA dell'esercizio 2005, emessa in data 11 aprile 2006.

- 4 Ciò premesso, fermo restando l'aleatorietà insita in ogni dato previsionale, dal lavoro svolto non sono emersi rilievi o elementi di significatività tale da farci ritenere che il Prospetto Contabile e la Relazione degli Amministratori al 30 giugno 2006, predisposti da TERNA S.p.A. ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile, non rispondano ai requisiti richiesti dalle norme di legge per la distribuzione di un acconto sui dividendi di €0,053 per ciascuna azione emessa al 30 giugno 2006, corrispondente a complessivi €106 milioni.

Roma, 6 settembre 2006

KPMG S.p.A.



Bruno Mastrangelo
Socio